



anno 81 n.14

giovedì 15 gennaio 2004

euro 1,00 l'Unità + € 2,20 rivista "No Limits": tot. € 3,20

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 4516
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«In un solo mese Silvio Berlusconi ha ricevuto due schiaffi (dal presidente Ciampi, che non ha firmato la legge



Gasparri, dalla Corte Costituzionale che ha respinto il lodo Schifani, ndr) mentre tentava di varcare i limiti costituzionali,

dando forza a chi dice che ha ammassato troppo potere». Frank Bruni, International Herald Tribune, 14 gennaio

Berlusconi corre allo sfascio

È a Roma per un giorno, fa approvare per Bossi il Parlamento padano nella Costituzione promette l'immunità per tutti i politici, lavora freneticamente per rilanciare la Gasparri chiama a raccolta gli alleati, minaccia le elezioni anticipate, poi torna a Porto Rotondo

ROMA Silvio Berlusconi è di nuovo in Sardegna, nella sua «Villa Certosa» di Porto Rotondo. È stato a Roma appena per un giorno, per una coincidenza beffarda quello della bocciatura del lodo Schifani da parte della Corte Costituzionale. Un giorno per consultare direttamente gli alleati e per mettere a punto le prossime mosse, decisive per il suo futuro politico e non solo. In primo luogo, tentare di garantirsi comunque l'immunità, magari attraverso una legge che la estenda a tutti i parlamentari. Poi, rinsaldare

ulteriormente il patto di ferro con Bossi regalando gli «Parlamento padano» con tanto di timbro costituzionale. Il premier è invece ancora incerto se tentare il tutto per tutto col voto anticipato: i sondaggi gli sono sfavorevoli e per di più ha bisogno di tempo per far riapprovare la legge Gasparri in modo da non pregiudicare gli affari di Mediaset. Gli alleati restano in attesa. Le scelte saranno comunicate dalla Costa Smeralda.

ALLE PAGINE 2,3,4 e 5

Br catturati al Cairo

Presi Rita Algranati e Maurizio Falessi
Lei deve scontare l'ergastolo
per l'assassinio di Aldo Moro

TARQUINI e CIPRIANI A PAGINA 9

Telekom Serbia

L'opposizione se ne va e accusa:
«Per conto di chi ha mentito Marini?»

Enrico Fierro

ROMA Via dalla commissione dei veleni. Via da quel circo di calunniatori, faccendieri, rottami dei servizi segreti che per mesi ha sparso fango su Romano Prodi, Piero Fassino, Lamberto Dini e altre personalità del centrosinistra. L'opposizione lascia la commissione Telekom-Serbia e con Michele Lauria (Margherita) accusa senza mezzi termini il suo presidente Enzo Trantino, di essere «ostaggio della maggioranza

di centrodestra, incapace di mediare e di condurre in modo imparziale i lavori della Commissione». La maggioranza risponde picche, si chiude a riccio e da sola decide di convocare per le prossime settimane proprio Dini, Prodi e Fassino. Con l'obiettivo di trascinare la vicenda dell'inesistente scandalo Telekom-Serbia fino alla vigilia delle europee con nuove rivelazioni, inediti veleni e vigorose campagne mediatiche.

SEGUE A PAGINA 4

Strage in Israele

Kamikaze, madre di due figli
si fa esplodere a Erez: 5 morti



Rim al-Riashi, la giovane madre kamikaze

Umberto De Giovannangeli

La kamikaze della «porta accanto» non aveva problemi economici. Non era cresciuta in una baracca con le fogne a cielo aperto di un desolato campo profughi della Striscia di Gaza; non doveva riscattare patimenti e privazioni. La «madre-kamikaze» non aveva motivi speciali per consumare una vendetta personale contro gli israeliani. Rim al-Riashi apparteneva ad una famiglia di ricchi commercianti, proprietari di un grande negozio nel cuore di

Gaza City dove si vendono batterie per automobili. Rim abitava nel rione popolare di Sheikh Ajalin, dove è forte la presenza islamica. Le sue amiche parlano di lei come di una giovane madre molto dolce con i suoi due bambini (un maschietto di tre anni e mezzo) e una bimba di un anno e mezzo), che si divideva tra il lavoro, la famiglia e una pratica religiosa costante ma non ossessiva.

SEGUE A PAGINA 11

Reportage

INDIA UN DOLLARO AL GIORNO

Piero Sansonetti

COCHIN (India) In mezzo alla giungla, vicino a un piccolo villaggio, nel sud del sud dell'India meridionale, in uno spiazzo ricavato tagliando le palme e i banani, adesso sorge una fabbrica di camicie. La fabbrica darà lavoro a circa ottanta donne. Niente. Però non poi così poco se si pensa che da queste parti la disoccupazione è sopra al 90%. Il lavoro fisso praticamente non esiste. Le donne fabbricheranno delle camicie che poi saranno mandate in Italia e vendute nei negozi della Coop in Toscana a 10 euro l'una. Uno di questi euro - o forse meno - sarà destinato a pagare il salario alle nuove operaie e ad accantonare per loro una certa cifra che sarà consegnata al momento del matrimonio. La famosa dote, che in India è un problema molto serio. Per le donne, di norma, è il problema principale della vita. Un altro dollaro finirà in un fondo di solidarietà che servirà a pagare la dote ad altre donne del villaggio nel quale la fabbrica sorge.

SEGUE A PAGINA 13

Trasporti

ULTIMA FERMATA MILANO

Nicola Cacace

Di fronte alla rabbia dei tranvieri milanesi che si è espressa in modi illegali - scioperi senza preavviso - e penosi per la massa dei cittadini, sorgono una serie di quesiti cui le parti in causa, governo, imprese e sindacati devono dare risposte chiare. GOVERNO. In Italia, come in tutta Europa, il costo del trasporto urbano è in gran parte fiscalizzato per motivi ambientali e sociali.

SEGUE A PAGINA 27

Tranvieri

Albertini e i sindacati
firmano l'accordo

MATTEUCCI A PAGINA 6

Scuola, il vuoto attorno alla Moratti

La sua circolare blocca il tempo pieno. L'Ulivo: se ne deve andare

Mimmo Torrisci

ROMA Tempo pieno affossato, iscrizioni fantasma: Moratti ha calato gli assi della sua «riforma» contro la scuola pubblica. L'Ulivo ne chiede le dimissioni, lei resta al suo posto. Lo stesso fa, dopo aver finto di andarsene, Angela Napoli (An), la relatrice del decreto attuativo. Il mondo della scuola si mobilita: sabato a Roma grande manifestazione.

MARTELLI A PAGINA 8

Parmalat

«Riciclaggio»: arresti domiciliari per la signora Tonna

RIPAMONTI A PAGINA 7



IL TEMPO NEGATO AI BAMBINI

Andrea Ranieri Anna Serafini

L'Italia, le grandi e medie città dell'Italia, sono attraversate in questi giorni da tanti cortei colorati, fatti di bambini, di genitori, di insegnanti, ma anche di persone diverse che allegramente si aggregano a un movimento radicale e festoso, come solo sanno esserlo i movimenti fatti di persone che portano in piazza la propria esperienza di lavoro e di vita.

SEGUE A PAGINA 26

Mario Schifano

IL MISTERO DEI QUADRI SCOMPARSI

Furio Colombo

fronte del video Maria Novella Oppo

L'arma impropria

Il 27 dicembre Pino Corrias ha dedicato la prima pagina di Cultura de la Repubblica a misteriosi quadri di Mario Schifano (cartone, olio, acrilico) che - Corrias ci dice - sono stati dipinti a New York nel 1964, in un edificio al numero 791 di Broadway, sono opera congiunta di due artisti: Schifano ha disegnato e dipinto e il poeta Frank O'Hara ha scritto le parole che si leggono sui cartoni.

Quelle opere, ci viene detto, sarebbero state venti. Ma solo 17 sono state rintracciate dopo quarant'anni, dal figlio del collezionista Mario Bocchi, Giancarlo, che ne ha parlato al giornalista e glielie ha fatte vedere.

SEGUE A PAGINA 25

Unque, la legge è uguale per tutti. E questo è bello, anche se non piace a Schifani, uomo da riporto di Silvio Berlusconi. Stavolta però non ha portato a casa niente e la cosa è stata fonte di sfottò (a Ballarò) da parte di Cossiga, il quale non lasciava passare una citazione del cosiddetto "lodo", senza dire che Schifani è innocente, essendo del tutto incapace di legiferare, come del resto l'intera maggioranza di governo. A ridere più di tutti di questa battuta è stato il ministro Frattini, che parla sempre piano, per dire poco o niente. Infatti ha solo ripetuto che la Corte costituzionale non ha respinto l'impunità di Berlusconi, ma il modo in cui era stata votata. Secondo il furbissimo Frattini, se si fosse fatta una legge costituzionale per imporre un principio incostituzionale, la Corte non se ne sarebbe neanche accorta. Quanto al molto citato Schifani, era ospite da Vespa, dove ha fatto quello che sa fare meglio e cioè squittire per coprire la voce degli avversari. È l'arma impropria di Berlusconi. Un po' come i sondaggi domestici, che lo danno in crescita dopo 20 giorni di assenza totale dai teleschermi. Se stesse via per qualche anno, sfonderebbe il tetto del 150% ed entrerebbe nell'orbita di Marte.

GIORNI DI STORIA
Dov'era Dio ad Auschwitz?

Lo sterminio del popolo ebraico è un evento che ha una portata storica, dai tratti assolutamente epocali, tale da configurarsi come una ferita profonda e inguaribile nel cuore stesso dell'identità europea. Per questa sua specificità la Shoah assume a paradigma di riflessione su tutti i crimini dell'umanità contro l'umanità.

Domani in edicola con l'Unità a euro 3,50 in più

I Unità

(800-929291)
Numero Verde gratuito.
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.

**Con FORUS
si può.**

(anche se non hai trovato credito altrove)

**PRESTITI PERSONALI
CESSIONE DEL QUINTO
CARTE DI CREDITO**

www.forusfin.it

FORUS S.p.A.
FINANZIAMENTI IN 1 ORA

Agente in Italia Finanziaria iscritto all'elenco IFC numero 27821. T.A.E.G. del 14,93%. Il max. consentito dalla legge. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili con i moduli.